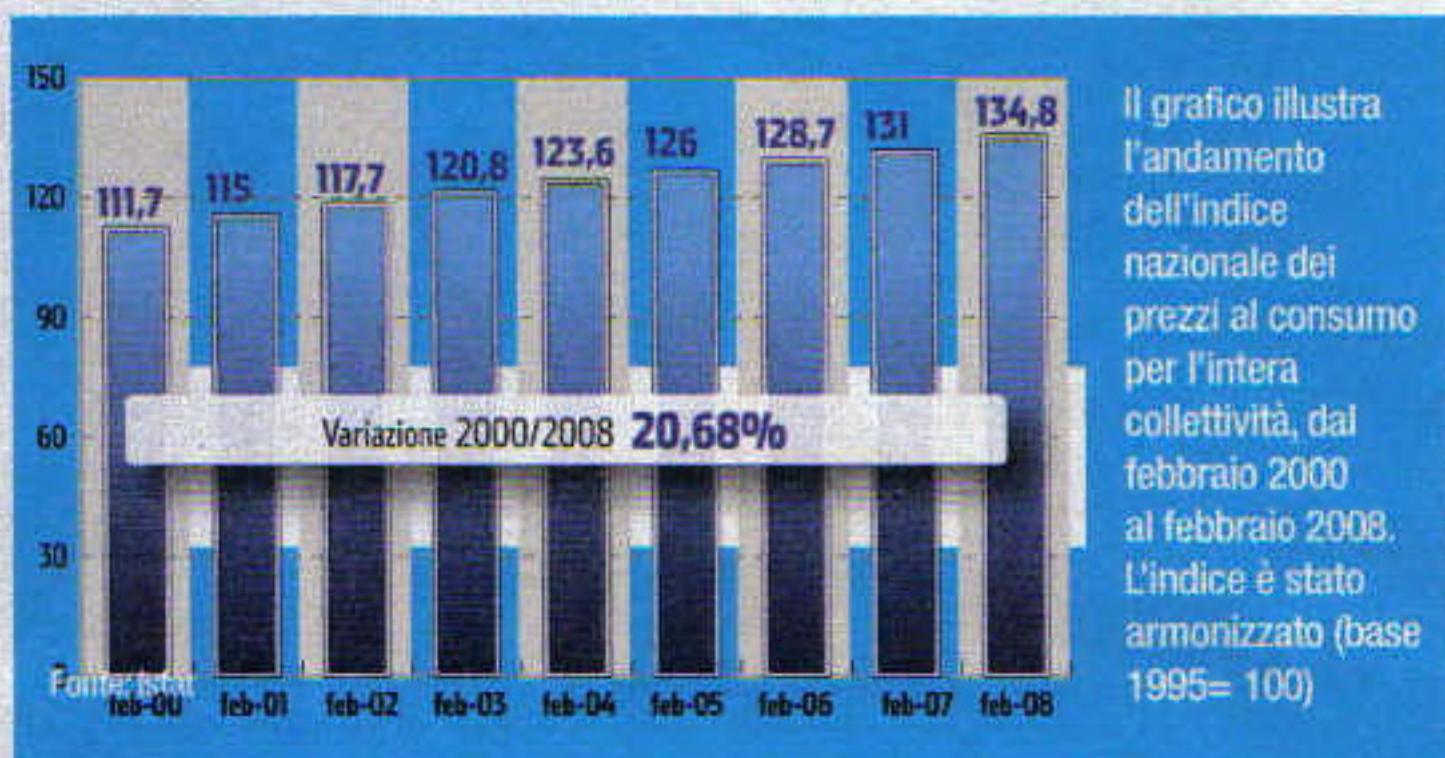


Carissima auto

SALE L'INFLAZIONE, DIMINUISCE IL POTERE D'ACQUISTO. E MANTENERE UNA VETTURA È UN SALASSO

Il costo della vita aumenta sempre di più, le famiglie faticano ad arrivare alla fine del mese, cresce il numero di coloro che si indebitano ricorrendo ai prestiti: da mesi, giornali e tv dedicano ampio spazio all'aumento dei prezzi, ai rincari delle materie prime, all'impennata dell'inflazione. E quella percepita, assicurano gli esperti, è superiore a quella reale. Intanto i consumi ristagnano, l'economia rallenta e il potere d'acquisto dei salari diminuisce. Il mondo dell'auto non è certo immune da questa ondata di rincari. Quasi ogni giorno dobbiamo registrare le oscillazioni (inevitabilmente al rialzo) della benzina e del gasolio, ma nel corso degli ultimi anni il vero salasso per gli automobilisti è diventato... il cambio (o il raddoppio) dell'olio.

Otto anni di aumenti



il grafico a fianco. Lo scorso febbraio, rispetto allo stesso mese del 2007, invece, il costo della vita è rincarato del 2,9%.

In queste pagine abbiamo cercato di capire se i prezzi dei beni e dei servizi relativi al mondo delle automobili hanno avuto un andamento in linea con l'inflazione. Nel riquadro azzurro abbiamo indicato l'incremento delle varie voci di spesa dal febbraio 2000 al febbraio 2008: se il dato è inferiore al 20,68%, vuol dire che i prezzi sono sì aumentati, ma meno del costo della vita.

Più dell'assicurazione Rc, della benzina e perfino delle tariffe dei taxi. È quello che si rileva mettendo a confronto gli indici dei prezzi al consumo rilevati dall'Istat, l'Istituto nazionale di statistica,

dal febbraio 2000 al febbraio 2008. In questo arco di tempo, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (in parole più semplici, l'inflazione) è aumentato del 20,68%, come mostra

Il bollino blu riporta invece la variazione su base annua (dal febbraio 2007 al febbraio 2008): se il dato è superiore al 2,9%, significa che i prezzi sono rincarati più di quanto non sia effettivamente lievitata l'inflazione.

TRASFERIMENTO DI PROPRIETÀ



È una delle voci di spesa più antipatiche per gli automobilisti per il peso davvero gravoso delle imposte anche perché nei casi di compravendita di auto vecchie il costo del "trapasso" si avvicina al valore commerciale dell'usato in trattativa. Per fortuna non si deve più pagare il notaio per autenticare l'atto di vendita.

feb 07 - feb 08
1,75 %

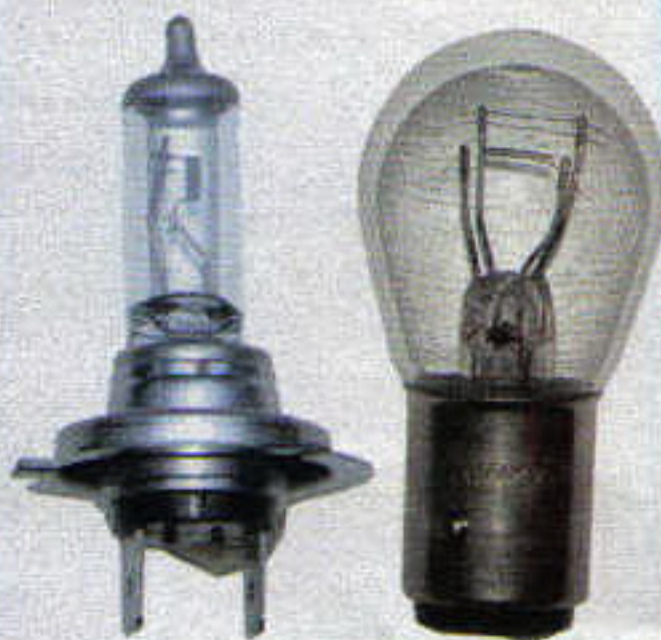
feb 2000 - feb 2008

15,6 %

RICAMBI E ACCESSORI

La tendenza degli ultimi 12 mesi non promette nulla di buono: i prezzi dei ricambi e degli accessori sono aumentati del 5,18% tra il febbraio 2007 e lo stesso periodo di quest'anno, mentre il costo della vita è lievitato "solo" del 2,9%. Dal 2000 al 2008, invece, gli incrementi percentuali sono stati pressoché identici: + 20,79% per i ricambi, +20,68% per l'inflazione.

feb 07 - feb 08
5,18 %



feb 2000 - feb 2008

20,8 %

PNEUMATICI

Sono troppi, gli automobilisti che, pensando di risparmiare, lesinano sulla sostituzione delle gomme usurate, mettendo a repentaglio la propria e l'altrui incolumità. Un comportamento irresponsabile, tanto più che negli ultimi otto anni, il costo medio dei pneumatici è lievitato di circa 11 punti percentuali: cioè ben al di sotto del tasso di inflazione (e cogliamo l'occasione per ricordare: il Codice della strada stabilisce in 1,6 mm il limite minimo dello spessore del battistrada).



feb 07 - feb 08
1,85 %

feb 2000 - feb 2008

10,9 %

BENZINE

Con le quotazioni del greggio oltre i 100 dollari al barile c'è poco da stare allegri. Il "pieno" è sempre più caro, soprattutto da un anno a questa parte: rispetto al febbraio del 2007 i prezzi sono lievitati del 13%. Una vera stangata per gli italiani. Che, per difendersi dal caro-petrolio, usano meno l'auto.

feb 07 - feb 08
13,17 %



feb 2000 - feb 2008

31,6 %

guida al risparmio

SPESE E
MANUTENZIONE**10** ATTENZIONE
AI CONSUMI

Dopo il deprezzamento, i costi del carburante rappresentano la maggiore voce di costo nella manutenzione di un'auto. Consigliamo quindi a chi percorre con la propria auto molti chilometri di fare attenzione ai consumi già in fase di acquisto. Ma occhio: a questo proposito non è possibile fidarsi ciecamente di quanto dichiarano i costruttori in materia di percorrenze. I consumi sono infatti rilevati su un banco prova in condizioni di laboratorio precisamente definite, ma difficilmente riscontrabili nel traffico reale.

11 SCEGLIERE AUTO
RESISTENTI
AL DEPREZZAMENTO

Chi fa un investimento, acquistando una vettura che non è soggetta a un deprezzamento veloce, ha già accumulato un risparmio in previsione della successiva ri-



vendita. Infatti la differenza tra un modello che non perde valore e un'auto della stessa categoria con un elevato deprezzamento può arrivare tranquillamente a qualche migliaio di euro. La perdita di valore può essere però anche il risultato di altre scelte errate. Per esempio un colore non convenzionale, un motore poco richiesto, oppure la mancanza di optional importanti (primo tra tutti il climatizzatore) possono rendere possibile la rivendita solo a costo di forti ribassi.

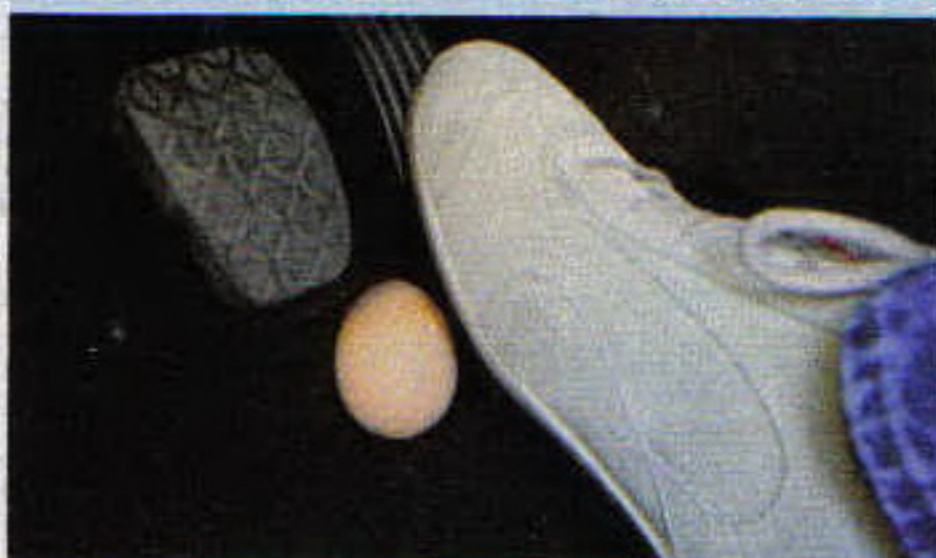
12 L'USATO INVECE
DEL NUOVO

Nei primi tre o quattro anni, le auto nuove perdono circa la metà del loro valore di listino. Per alcuni modelli la perdita è

ancora più pesante. Il che può equivalere a perdite di denaro piuttosto elevate. Si può rimediare comprando un'auto usata della stessa età, dato che in questo periodo si dimezza solo il prezzo, ma non la qualità e la durata utile. Non solo: va ricordato che anche le assicurazioni per furto e incendio incideranno meno sui costi.

13 MODIFICARE
LO STILE DI GUIDA

Gli automobilisti hanno nel loro piede destro la soluzione ideale per risparmiare: mantenendo andature prudenti, evitando di frenare quando non è necessario, di premere a fondo l'acceleratore a ogni partenza, cambiando marcia a regimi più bas-



si, è possibile infatti diminuire i consumi di carburante anche del 20-30 per cento, a seconda del tipo di auto. Viaggiare tenendo inserita la marcia più alta possibile non costa nulla, se non un po' di auto-disciplina.

14 TOGLIERE I BAGAGLI
DAL TETTO

Le strutture portapacchi montate sul tetto aumentano notevolmente il coefficiente di resistenza aerodinamica (Cx): anche un semplice portabiciclette vuoto può comportare un aumento nei consumi fi-

no all'8%. Aumento che può addirittura raddoppiare, nel caso sia montato un box portatutto. Per non parlare delle biciclette: il consumo di carburante può lievitare fino al 40%.

15 EVITARE I BREVI
TRAGITTI

Le partenze a freddo non solo affaticano il motore, ma incidono sul bilancio. L'arricchimento della miscela per l'alimentazione, limitando il passaggio dell'aria, aiuta le partenze a freddo ma fa impennare i consumi. Chi percorre spesso tragitti inferiori ai due chilometri deve fare i conti con consumi raddoppiati rispetto a quanto indicato dal costruttore.

16 USARE OLIO
A BASSA VISCOSITÀ

I moderni lubrificanti iperfluidi (per esempio quelli 0-W30) riducono gli attriti all'interno del motore, soprattutto durante gli avviamenti a freddo. Si risparmia così fino al 3% di benzina o di gasolio.

17 ELIMINARE
LA ZAVORRA

Molte auto viaggiano con una quarantina di chilogrammi in più sotto forma di casse d'acqua, borse degli attrezzi, vecchi giornali o altre cianfrusaglie. Eliminare il peso superfluo non costa nulla e assicura un discreto risparmio, quantificabile in circa il 4,5% sui consumi.





26 SCEGLIERE IL LAVAGGIO PIÙ CONVENIENTE

Curare regolarmente la carrozzeria della propria auto conviene, soprattutto in previsione di una futura rivendita e per evitare spese dal carrozziere. Tuttavia quando si porta l'auto a lavare non è necessario scegliere i programmi più completi e accurati. Può bastare anche il lavaggio base che costa all'incirca cinque euro.

27 RINUNCIARE AL CLIMATIZZATORE

Con l'aumentare della potenza assorbita dal compressore del climatizzatore, i consumi crescono fino a raggiungere il 25%. Per questo motivo si consiglia di utilizzare il climatizzatore solo quando è strettamente necessario. Anche tutte le altre utenze elettriche, soprattutto quelle che consumano molta corrente (come il riscaldamento di sedili e cristalli), andrebbero utilizzate con parsimonia, se veramente si vuole risparmiare. Il comfort non è amico del portafogli.

28 RIPARARE INVECE DI SOSTITUIRE

Smart Repair è il termine usato per definire chi ripara con tariffe vantaggiose piccoli graffi, evitando costose sostituzioni. La pratica è diffusa all'estero, ma anche

da noi si sta diffondendo, in particolare per la riparazione dei danni al parabrezza. Le operazioni possibili vanno dalla rimozione delle ammaccature sulla carrozzeria alla riparazione di scheggiature, graffi e rigature sulla vernice, di materiali d'interni in vinile, plastica, pelle e velluto.

29 RISPARIARE SU PNEUMATICI E PRODOTTI DI PULIZIA

Non sempre il prezzo più alto di un prodotto per la cura dell'auto corrisponde alla migliore qualità. Questo vale soprattutto per i rimedi miracolosi pubblicizzati nelle televendite. Se poi si parla di pneumatici, le opportunità si moltiplicano. Puntando su marche minori, si può risparmiare un 15%: l'acquisto è consigliato se la vostra è una citycar senza velleità velocistiche. Va detto anche che se è vero che non esistono gomme di prima e seconda scelta, bisogna comunque ricordare che è importante acquistare solo pneumatici con dimensioni uguali a quelle riportate sulla carta di circolazione. Ma soprattutto è fondamentale verificare che sia presente la marchiatura "e", che testimonia l'omologazione per il mercato europeo. Purtroppo sono molti i casi di coperture non in regola, soprattutto tra quelle che provengono dall'Estremo Oriente.

si può risparmiare il **15%** sulle gomme

